

---

# DUVRI

## Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n°81 del 9 aprile 2008

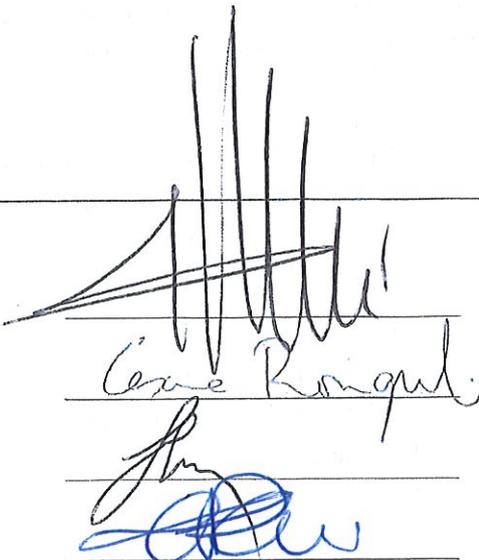
*Misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione  
dei rischi ed eliminare e ridurre i rischi di interferenze*

---

*AZIENDA COMMITTENTE*

**Casa di Riposo ed Istituzioni Educative  
"SERRISTORI"**  
Piazza San Francesco 6  
52043 – Castiglione Fiorentino (AR)

*ALLEGATO h. al DVR*

Data edizione:	Rev03 del 29/12/2019	
Datore di lavoro:	Alessandro Conceltoni	
RSPP:	Dott. Ing. Cesare Rosignoli	
Medico Competente:	Dott.ssa Daniela Sarrini	
RLS:	Laura Billi	

La firma congiunta delle figure di cui sopra costituisce l'attestazione di data certa dell'intero documento, costituito da n° 31 pagine, oltre agli allegati elencati al Cap. 12.

**SOMMARIO**

<b>1</b>	<b>ELENCO DELLE REVISIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>CAMPO DI APLICAZIONE.....</b>	<b>5</b>
2.1	Normativa di riferimento .....	5
2.2	Definizioni .....	5
<b>3</b>	<b>NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA</b>	<b>7</b>
3.1	Misure di prevenzione e protezione .....	7
3.2	Segnaletica di sicurezza e salute .....	7
3.3	Dispositivi di Protezione Individuale.....	7
3.3	Gestione delle Emergenze .....	7
3.4	Organi di controllo competenti per territorio.....	8
3.5	Numeri telefonici utili.....	8
<b>4.</b>	<b>METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....</b>	<b>9</b>
4.1	L'appalto NON è a contatto rischioso .....	9
4.2	L'appalto è a contatto rischioso .....	9
4.3	Rischi da interferenze presenti nell'attività .....	11
<b>5</b>	<b>COMMITTENTE .....</b>	<b>12</b>
5.1	Dati anagrafici .....	12
5.2	Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs 81/08 .....	12
5.3	Descrizione Attività, Mansioni e Luoghi di lavoro.....	12
5.4	Orari e turni di lavoro .....	13
5.5	Sostanze Utilizzate.....	13
5.6	Macchinari presenti .....	13
<b>6</b>	<b>APPALTATORE: “ _____ ” .....</b>	<b>14</b>
6.1	Dati anagrafici .....	14
6.2	Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs 81/08 .....	14
6.3	Descrizione Attività, Mansioni e Luoghi di lavoro.....	14
6.4	Orari e turni di lavoro .....	16
6.5	Sostanze Utilizzate.....	16
6.6	Attrezzatura PROPRIA.....	16
6.7	DPI.....	17
6.8	Rischi INDOTTI negli ambienti di lavoro.....	17
6.9	Informativa sul trattamento dei dati personali .....	17
<b>7</b>	<b>APPALTATORE: _____ .....</b>	<b>18</b>
7.1	Dati anagrafici .....	18
7.2	Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs 81/08 .....	18
7.3	Descrizione Attività, Mansioni e Luoghi di lavoro.....	18
7.4	Orari e turni di lavoro .....	19
7.5	Sostanze Utilizzate.....	19
7.6	Attrezzatura .....	19
7.7	DPI.....	20
7.8	Rischi INDOTTI negli ambienti di lavoro.....	20
<b>8</b>	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI.....</b>	<b>22</b>
8.1	Individuazione dei rischi da interferenza <i>specifici e Indotti</i> .....	22
8.2	Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali.....	23
8.3	Valutazione dei rischi da Interferenza .....	24
8.4	Stima dei costi per la sicurezza da interferenza .....	26
<b>9</b>	<b>COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE .....</b>	<b>28</b>

<b>10 NON OBBLIGO DEL DUVRI .....</b>	<b>30</b>
<b>11 FORMALIZZAZIONE .....</b>	<b>31</b>

## 1 ELENCO DELLE REVISIONI

Il DUVRI sarà rielaborato ogni qualvolta un nuovo Appaltatore interverrà nella sede per eseguire servizi, forniture o lavori (non soggetti agli obblighi di cui all'art. 90 e segg.).

Di conseguenza si dovrà informare tutti i soggetti che opereranno nel medesimo ambiente di lavoro, in relazione alle interferenze tra le attività svolte dalle diverse Imprese e/o lavoratori autonomi, sui rischi indotti, aggiuntivi rispetto a quelli specifici di propria pertinenza (relativi anche appalti già operanti) e sulle misure di prevenzione e di emergenza ad essi collegati.

Il DUVRI definitivo (DUVRI Rev. n), generato dallo specifico ennesimo appalto, sarà sviluppato necessariamente in feedback tra la Committenza e l'Appaltatore.

Si aggiornerà quindi il DUVRI anche nel caso si verifichino variazioni nella struttura e/o nel modo di operare delle varie Imprese e/o lavoratori autonomi, in caso di acquisto ed utilizzo di nuovi macchinari e attrezzature, ecc.

REVISIONE N°	DATA	OGGETTO REVISIONE
01	30/11/2014	<i>Sostituzione Datore di Lavoro (Legale Rappresentante)</i>
02	31/05/2018	<i>Adeguamento per realizzazione RSA con 12 posti letto Eliminazione di alcune Mansioni lavorative</i>
03	29/12/2019	<i>Riduzione della comunità familiare da 8 a 7 posti e aumento della RSA da 17 a 19 posti</i>

## 2 CAMPO DI APLICAZIONE

Il presente “DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi” viene redatto a cura dell’impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza all’articolo 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e successive modifiche, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all’attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Il presente documento è stato concordato con le imprese/società appaltatrici/subappaltatrici/fornitori con posa in opera/nolo a caldo e/o lavoratori autonomi prima dell’inizio di ogni singolo lavoro, affidato tramite contratto d’opera e/o d’appalto.

Tutte le imprese/società e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso luogo e interferenti tra loro, sono state informate e coordinate da parte del Committente al fine di adottare misure coerenti ai fini dell’eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza durante i lavori.

Prima della consegna dei lavori, l’appaltatore ha facoltà di presentare alla Committenza proposte integrative al DUVRI ai sensi dell’art. 26 D. Lgs. 81/08 se ritiene di garantire la sicurezza del lavoro assegnato in altro modo da quanto indicato. Tali proposte integrative, accolte dal Committente per l’esecuzione se ritenute migliorative della sicurezza, non danno diritto ad aumenti di prezzi a favore dell’Impresa.

### 2.1 Normativa di riferimento

Elenco non esaustivo delle principali normative considerate in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro considerate nel presente elaborato:

*D. Lgs. 81/2008* “Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro” e successive modifiche. Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

*Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e sue modifiche e integrazioni;*

*Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici;*

### 2.2 Definizioni

Al fine di evitare fraintendimenti del significato di alcuni termini si definiscono quelli di particolare rilievo nell'applicazione del Titolo IV del D. Lgs. 81/08.

<i>Appaltante o Committente</i>	Soggetto per conto del quale l’intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
<i>Appaltatore</i>	È il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri
<i>Contratto d’appalto</i>	L’appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un’opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile)
<i>Contratto d’opera</i>	Il contratto d’opera si configura quando una persona si obbliga verso “un’altra persona fisica o giuridica” a fornire un’opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Codice Civile)
<i>Contratto di somministrazione</i>	Il contratto di somministrazione è il contratto con cui una parte ( <i>somministrante</i> ) si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra ( <i>somministrato</i> ), prestazioni periodiche o continuative di cose (art 1559 c.c.). Tale negozio è definito anche "contratto di fornitura" ed è disciplinato dal codice civile agli artt. 1559-1570.
<i>Interferenza</i>	Ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi in uno stesso ambiente
<i>Lavoratore autonomo o prestatore d’opera</i>	È colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l’unico prestatore d’opera della ditta
<i>Subappaltatore</i>	È il soggetto che si obbliga nei confronti dell’appaltatore a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri

<b>ENTE SERRISTORI</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze</b> Art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08	Rev 03 del 29/12/2019
------------------------	---	-----------------------

<i>Subappalto</i>	Il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare un subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Codice Civile)
<i>Pericolo</i>	Fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è usato, generalmente, assieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura delle lesioni o del danno alla salute. Ad es.: pericolo di schiacciamento, di cesoiamento, di intossicazione, ecc. (Norma UNI EN 292/1991 parte I).
<i>Situazione pericolosa</i>	Qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad uno o più pericoli (Norma UNI EN 292/1991 parte Ia).
<i>Rischio</i>	Combinazione di probabilità, e di gravità, di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa (Norma UNI EN 292/1991 parte I).
<i>Lavoratore</i>	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso. (Art. 2 lettera a DLgs 81/08).
<i>Datore di lavoro</i>	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. (art. 2 lettera b DLgs 81/08)
<i>Appalti pubblici di forniture</i>	Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D.Lgs. 163/2006)
<i>Appalti pubblici di servizi</i>	Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D.Lgs. 163/2006);
<i>Concessione di servizi</i>	Contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D.Lgs.163/2006)
<i>Rischi interferenti</i>	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b) D.Lgs 81/08)
<i>Uomini/giorno</i>	Per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.
<i>DUVRI</i>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08

### 3 NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

#### 3.1 Misure di prevenzione e protezione

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella sede; è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze (PE) custodito presso l'Azienda. Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

#### 3.2 Segnaletica di sicurezza e salute

La segnaletica presente nella Casa di Riposo risulta conforme ai requisiti previsti dal TITOLO V, D. Lgs. 81/08 e dagli allegati da XXIV a XXXII.

La segnaletica risulta essere ben visibile, chiara, in buono stato di manutenzione.

#### 3.3 Dispositivi di Protezione Individuale

In relazione ai rischi da interferenza analizzati nel presente documento, non sono previsti DPI specifici.

Rimane ferma la considerazione che la ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà dotare i propri addetti di DPI specifici atti a proteggerli dai rischi propri dell'attività da loro svolta, quali, rischi chimici, rischio biologici, etc.

Il compito di verificare l'idoneità ed il corretto impiego dei DPI sarà affidato a:

- Datore di lavoro/preposto dell'impresa esterna;

L'uso corretto dei DPI, se ritenuto necessario, potrà essere verificato e prescritto anche dal RSPP dell'azienda committente, in relazione a specifiche lavorazioni.

I DPI di 3a categoria soggetti a controlli e verifica periodica, dovranno essere corredati di specifica documentazione di controllo e verifica periodica a firma di persona qualificata.

#### 3.3 Gestione delle Emergenze

##### *Gestione delle emergenze e dei principi di Incendio*

La gestione delle emergenze di un ricovero per anziani è estremamente delicata, soprattutto per quanto concerne le modalità di evacuazione degli ospiti in caso di problemi.

La casa di riposo ha stilato un piano di emergenza ed evacuazione stabilendo le modalità di gestione delle emergenza congiuntamente ed in coordinamento con tutte le ditte esterne presenti nei locali.

Nello specifico, la ditta che ha in appalto la gestione dei servizi alla persona e che in maniera predominante sarà presente con i propri lavoratori, dovrà impegnarsi ad una partecipazione attiva e propositiva sia alle fasi di organizzazione che nel corso di prove di evacuazione.

La casa di riposo, dalla valutazione del rischio incendio effettuata ai sensi del D.M. del 10/03/1998, è risultata a rischio

**ELEVATO**

Pertanto la ditta esterna ha l'appalto dovrà garantire una specifica formazione antincendio degli addetti.

La preparazione del personale dovrà essere dimostrata tramite attestati di partecipazione a specifici corsi di formazione in materia di lotta antincendio per rischio elevato ai sensi del DM 10.3.98. La ditta dovrà far pervenire alla direzione della Casa di Riposo copia degli attestati dei corsi.

Il numero degli addetti incaricati dovrà essere tale presso la struttura sia sempre presente almeno una squadra di lavoratori adeguatamente formata, compreso il servizio notturno.

##### *Gestione del Primo Soccorso*

Le ditte esterne che hanno l'appalti dovranno garantire una specifica sulla gestione del Primo Soccorso degli addetti. La preparazione del personale dovrà essere dimostrata tramite attestati di partecipazione a specifici corsi di formazione in materia di pronto soccorso ai sensi del DPR 388 del 15.07.2003.

La ditta dovrà far pervenire alla direzione della Casa di Riposo copia degli attestati dei corsi.

Il numero degli addetti incaricati dovrà essere tale presso la struttura sia sempre presente almeno una squadra di lavoratori adeguatamente formata, compreso il servizio notturno.

Presso l'azienda sono disponibili due cassette di Primo Soccorso ai sensi della normativa vigente e con il contenuto minimo previsto dal DPR 388 del 15.07.2003.

### 3.4 Organi di controllo competenti per territorio

Direzione provinciale del Lavoro - Arezzo:

Via Piero della Francesca, 11 Arezzo

ASL – Ufficio Prevenzione Luoghi di Lavoro:

Via Capitini 6 – Cortona (AR)

### 3.5 Numeri telefonici utili

I numeri di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
	<b>Corpo Vigili del Fuoco</b> <i>Incendio, allagamenti, calamità naturali</i>	<b>115</b>
	<b>Carabinieri - Polizia</b> <i>Ordine Pubblico</i>	<b>112 - 113</b>
	<b>Emergenza sanitaria e Primo Soccorso</b>	<b>118</b>

## 4. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, viene compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza. I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

### ***Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti***

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui si rimanda alla valutazione dei rischi generale dell'azienda appaltante), individua a questo punto la presenza di rischi indotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro.

### ***Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali***

Il Committente individua le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; tale individuazione può essere opportunamente eseguita secondo l'ambito temporale mensile, settimanale o giornaliero.

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

### **4.1 L'appalto NON è a contatto rischioso**

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a **contatto non rischioso**, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

Inoltre, nel caso di:

- Appalti di natura intellettuale;
- Mere forniture di materiali o attrezzature;
- Lavori o servizi la cui durata sia inferiore a 5 uomini/giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

il DLC non deve produrre il DUVRI. Rimangono comunque di sua competenza gli obblighi connessi alla verifica della idoneità tecnico professionale dell'impresa e quelli connessi alla fornitura di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa o il lavoratore autonomo è destinata ad operare, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **4.2 L'appalto è a contatto rischioso**

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_I = P_I \times D_I$$

dove:

**R<sub>I</sub> = rischio**

Rischio da interferenza.

**P<sub>I</sub> = probabilità**

Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

**D<sub>I</sub> = danno**

Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

La quantificazione dei rischi residui, in particolare, ha lo scopo di attivare tutte quelle azioni di coordinamento e supplementari, oltre a quelle tecniche, per salvaguardare con efficacia la salute dei lavoratori nel contesto specifico di dove avviene l'azione.

I criteri considerano la probabilità d'accadimento e del danno prodotto da un evento.

La probabilità dell'evento e il danno provocato sono stati valutati con due scale il cui valore è stato determinato mediante:

- confronto con criteri stabiliti da leggi, regolamenti e norme tecniche;
- esperienza dei lavoratori dell'impresa;
- analisi degli eventi infortunistici verificatisi o mancati;

Il prodotto dei due fattori, cioè la probabilità che l'evento possa accadere ed il danno che questo può produrre, ha fornito la quantità di rischio residuo,  $R_i$ , per la situazione analizzata in quel particolare contesto.

<b>Entità del danno</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Trascurabile/lieve</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. Es. lesioni superficiali, tagli minori e contusioni. Disturbi che creano disagio ma non giorni di assenza dal lavoro
<b>Modesto</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Es. lesioni superficiali, tagli minori e contusioni. Disturbi che causano assenza dal lavoro da 1 a 3 gg
<b>Significativo/Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti Es. traumi, lacerazioni, malattie con assenze 3- 30 g
<b>Gravissimo</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti Es. lesioni gravi, lesioni letali, amputazioni, assenza dal lavoro superiore a 30 g

*Tabella 1*

<b>Prob. che il danno si manifesti</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Non Probabile</b>	Non sono noti episodi già verificatisi. La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi poco probabili.
<b>Poco probabile</b>	La probabilità che il danno si manifesti è molto ridotta – Sono noti solo rari casi di danno già verificatisi in situazioni simili.
<b>Probabile</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno ed è noto qualche episodio. La relazione causa-effetto oggetto di valutazione è evidente.
<b>Molto probabile</b>	Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza in situazioni simili. Il danno si manifesta con buone probabilità sotto le condizioni specificate. La correlazione causa-effetto è indiscutibile – La situazione osservata porterà, in breve tempo, al manifestarsi del danno in oggetto se non si prendono provvedimenti correttivi

*Tabella 2*

La matrice che deriva dalle considerazioni di cui sopra è la seguente:

Legenda Rischio	DANNO			
	<i>Trascurabile/Lieve (1)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Significativo/Grave (3)</i>	<i>Gravissimo (4)</i>
 Basso				
 Accettabile				
 Medio				
 Elevato				
<b>PROBABILITA'</b>				
<i>Non probabile (1)</i>	1	2	3	4
<i>Poco probabile (2)</i>	2	4	6	8
<i>Probabile (3)</i>	3	6	9	12
<i>Molto Probabile (4)</i>	4	8	12	16

Classe di rischio	Priorità di intervento
<b>Basso</b> (1 ≤ R ≤ 2)	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi rapidamente reversibili e improbabili. <b>Non sono previsti interventi particolari. Solo monitoraggio</b>
<b>Accettabile</b> (3 ≤ R ≤ 4)	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi medio - gravi ma improbabili, oppure quelli lievi ma probabili. <b>Interventi previsti a medio/lungo termine.</b>
<b>Medio</b> (6 ≤ R ≤ 9)	Rischi caratterizzati da lesioni o patologie medio – gravi - notevoli ma poco probabili, oppure da lesioni lievi ma molto probabili. <b>Azioni correttive da programmare con urgenza.</b>
<b>Elevato</b> (12 ≤ R ≤ 16)	Rischi caratterizzati da incidenti o patologie molto gravi probabili o molto probabili. <b>Azioni correttive Immediate (priorità assoluta)</b>

### 4.3 Rischi da interferenze presenti nell'attività

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale dell'Azienda ASP e gli operatori delle varie ditte in appalto. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa che eseguirà il servizio.

Per quanto riguarda invece l'attività che l'Impresa svolgerà presso i luoghi di lavoro della Asp sono stati riscontrati rischi, evidenziati nelle tabelle più avanti riportate, derivanti da possibili interferenze tra il personale della casa di Riposo e dell'Impresa appaltatrice. In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate

## 5 COMMITTENTE

### 5.1 Dati anagrafici

Ragione sociale	<b>CASA DI RIPOSO ED ISTITUZIONI EDUCATIVE SERRISTORI</b>
Sede Legale	<b>Piazza San Francesco 6 – 52043 Castiglione Fiorentino (AR)</b>
Sede Operativa	<b>Piazza San Francesco 6 – 52043 Castiglione Fiorentino (AR)</b>
Tel.	<b>+39 0575 658036</b>
Fax	<b>+39 0575 658036</b>
Settore produttivo	<b>Pubblica Amministrazione – Sanità</b>
E-mail	<b>amministrazione@asperristoricastiglionfiorentino.it</b>
Cod. ATECO 2007	<b>01.11.40 (Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi _ Rischio Medio). Tale codice è quello riportato nella CCIAA perché l'Ente è anche proprietaria di un'azienda agricola senza dipendenti. Nel proseguo comunque, data l'attività svolta dall'Ente, si è considerata come se avesse un codice Ateco di un'attività a Rischio Elevato.</b>
P. IVA	<b>01591560519</b>
Datore di Lavoro	<b>Concettoni Alessandro</b>
Numero di Addetti	<b>1</b>
Presidio Ospedaliero di riferimento	<b>OSPEDALE SANTA MARGHERITA Loc. La Fratta 15 - Cortona (AR)</b>
Azienda USL competente	<b>Asl 8 Arezzo Zona Valdichiana Aretina Via Capitini 6 – Cortona (AR)</b>
Comando Vigili del Fuoco	<b>Comando Provinciale Arezzo Via degli Accolti 35 - Arezzo (AR)</b>

### 5.2 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs 81/08

Datore di Lavoro	<b>CONCETTONI ALESSANDRO</b>
RSPP	<b>Dott. Ing. ROSIGNOLI CESARE</b>
Rappresentati dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)	<b>BILLI LAURA</b>
Medico Competente	<b>Dr.ssa SARRINI DANIELA</b>
Addetto Primo Soccorso	<b>BILLI LAURA HEMIN RUFUS STELLA (Suor Julie)</b>
Addetto Antincendio	<b>BILLI LAURA</b>

Organico complessivo dell'impresa Committente alla data del 31/12/2019:

MANSIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<b>Impiegata</b>		1	1
<b>Infermiere</b>	1		1
<b>TOTALE</b>	1	1	2

Nella struttura inoltre prestano servizio di volontariato anche due Suore della *Congregazione suore di Carità buono e perpetuo soccorso*. A questa congregazione l'Ente Serristori versa un contributo annuo in beneficenza.

Le due Sorelle svolgono varie attività tra cui: servizi alla persona, etc.

### 5.3 Descrizione Attività, Mansioni e Luoghi di lavoro

All'interno della struttura si possono individuare le seguenti tipologie di attività svolte da personale Asp e le relative mansioni:

ATTIVITA'	MANSIONE	AREA DI LAVORO
<i>Attività di Ufficio</i>	Impiegata	Ufficio/Tutti gli ambienti
<i>Attività Infermieristica</i>	Infermiere	Infermeria/Tutti gli ambienti

#### **Attività di Ufficio**

Il personale impiegatizio svolge attività amministrativa e tecnica. Le altre attività dell'impiegata sono inquadrabili nell'ambito del lavoro d'ufficio nel senso tradizionale del termine.

In generale un'attività amministrativa presenta rischi connessi all'uso delle attrezzature (con particolare riferimento ai Videoterminali) come si vedrà di seguito, e in seconda battuta a fattori legati prevalentemente alla salute più che alla sicurezza. L'uso dei VDT è normalmente inferiore alle 20 ore durante la settimana lavorativa.

#### **Attività Infermieristica**

La struttura è deputata all'accoglienza di persone autosufficienti e non. L'infermiere vi opera su fasce orarie programmate al fine di garantire all'utenza un servizio d'aiuto nella gestione delle terapie farmacologiche.

Tra le prestazioni eseguite ci possono essere le seguenti:

- Somministrazione delle terapie;
- Rilevazione periodica dei parametri;
- Esecuzione degli accertamenti periodici prescritti;
- Controllo dell'alimentazione e di diete particolari;
- Medicazione delle lesioni da decubito e delle ferite chirurgiche;
- Controllo dell'integrità cutanea e dei corretti posizionamenti

### **5.4 Orari e turni di lavoro**

<b>ATTIVITÀ LAVORATIVE</b>	<b>ORARI</b>
<i>Impiegata</i>	36 ore settimanali suddivise: - Da Lunedì al Venerdì 8:00/12:30; - Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì 15:00/17:30; - Mercoledì 15:00/18:30.
<i>Infermiere</i>	40 ore settimanali suddivise: - Da Lunedì al Sabato 8:00/12:00 o 16:00/20:00; In caso di necessità l'infermiere interviene anche il pomeriggio o la notte.

### **5.5 Sostanze Utilizzate**

Nessuno

### **5.6 Macchinari presenti**

#### **Ufficio**

In Ufficio sono presenti: Videoterminali, Stampanti, Fax, Telefoni di varie marche.

#### **Altre attrezzature**

Presenti un ascensore e numero due caldaie a metano.

Le suddette attrezzature sono a disposizione della ditte esterne incaricate delle varie attività date in appalto. Relativamente alla conformità di impianti ed attrezzature di lavoro presenti presso la struttura che saranno messi a disposizione della ditte esecutrici, la Casa di riposo ha effettuato una analisi dei rischi di dettaglio. Il Documento di valutazione è a disposizione presso la struttura e verrà illustrato al Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione della ditta esecutrice prima dell'inizio dell'appalto, al fine di fornire tutte le informazioni utili.

## 6 APPALTATORE: “ \_\_\_\_\_ ”

La società “ \_\_\_\_\_ ” si occupa principalmente all’interno dell’Ente Serristori di pulizia dei locali, assistenza agli anziani, e sorveglianza notturna.

### 6.1 Dati anagrafici

Ragione sociale	
Sede Legale	
Sede Operativa	
Tel.	
Fax	
E-mail	
P. IVA/C.F.	
Cod. ATECO 2007	
Settore produttivo	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Polizza Assicurativa	
CCNL applicato ai lavoratori	

### 6.2 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs 81/08

Datore di Lavoro	
RSPP	
Rappresentati dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Medico Competente	
Addetto Primo Soccorso Serristori	
Addetto Antincendio Serristori	

Organico complessivo dell’impresa appaltatrice:

NOME e COGNOME LAVORATORE	MANSIONE

### 6.3 Descrizione Attività, Mansioni e Luoghi di lavoro

All’interno della struttura si possono individuare le seguenti tipologie di attività svolte da personale della Cooperativa e le relative mansioni:

FASE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’	MANSIONE	AREA DI LAVORO
1	Attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei pazienti affetti da patologie o disfunzioni congenite o acquisite in ambito muscoloscheletrico, neurologico e viscerale attraverso interventi terapeutici, quali: terapia fisica, terapia manuale/manipolativa, massoterapia, terapia posturale, chinesioterapia e altre tipologie assimilate	<i>Fisioterapista</i>	<i>Reparto fisioterapia</i>
2	Attività di supporto infermieristico volta al soddisfacimento dei bisogni primari della persona ed al garantire il benessere psico fisico e sociale, consiste	<i>OSS</i>	<i>Reparti vari</i>

<b>ENTE SERRISTORI</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze</b> Art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08	Rev 03 del 29/12/2019
------------------------	---	-----------------------

<b>FASE</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<b>MANSIONE</b>	<b>AREA DI LAVORO</b>
	nell'aiuto igiene personale, vestizione, deambulazione, eliminazione urinaria e fecale, somministrazione pasti, effettuazione di piccole medicazioni, aiuto per la corretta assunzione della terapia orale, attività di supporto infermieristico, aiuto nel mantenimento della postura corretta, prevenzione di ulcere da decubito, attività di carattere sociale, etc.		
3	Attività indirizzata a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico di soggetti fragili, caratterizzati da parziale o totale perdita di autonomia, assistendoli nelle diverse attività di vita quotidiana e aiutandoli nell'espletamento delle loro funzioni personali essenziali.	<b>ADB</b>	<i>Reparti vari</i>
4	Attività di pulizia generale locali, camere e posti di lavoro mediante operazioni di sanificazione e detersione con strumenti manuali ed elettrici. Rifacimento e riassetto stanze e locali oggetto di appalto.	<b>Addetto pulizie</b>	<i>Reparti vari</i>
5	Le prestazioni consistono in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercizio della professione di Infermiere, secondo quanto previsto ed autorizzato dalla legislazione vigente;</li> <li>- tenuta dei farmaci individuali secondo le direttive della ASL, verifica costante della scadenza e corretta conservazione dei farmaci, tenuta ed aggiornamento delle schede individuali, gestione ed approvvigionamento dei farmaci secondo le prescrizioni dei medici e del materiale sanitario generico, secondo le necessità;</li> <li>- collaborazione e contatto costante con i medici di famiglia degli ospiti e presa in carico delle procedure relative a ricoveri e dimissioni ospedalieri, effettuazione di visite specialistiche ecc.;</li> <li>- collaborazione con il personale addetto ad altri servizi fornendo a tale personale, nel rispetto della salvaguardia della privacy degli ospiti, le opportune indicazioni di carattere medico-sanitario per la realizzazioni delle migliori condizioni di vita dell'anziano.</li> </ul>	<b>Infermiere</b>	<i>Infermeria</i>
6	Il personale impiegatizio svolge attività amministrativa e tecnica. Le altre attività dell'impiegata sono inquadrabili nell'ambito del lavoro d'ufficio nel senso tradizionale del termine. In generale un'attività amministrativa presenta rischi connessi all'uso delle attrezzature (con particolare riferimento ai Videoterminali) come si vedrà di seguito, e in seconda battuta a fattori legati prevalentemente alla salute più che alla sicurezza. L'uso dei VDT è normalmente inferiore alle 20 ore durante la settimana lavorativa.	<b>Impiegato</b>	<i>Ufficio</i>
7	L'animatore svolge la propria funzione attraverso le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'area cognitiva: esercizi di stimolazione dell'attenzione, della percezione ed esercizi di fluency verbale e di classificazione semantica, attività di scrittura, attività di lettura; ROT, terapia di reminiscenza, terapia di rimotivazione;</li> <li>- per l'area funzionale: potenziamento e recupero dell'autonomia personale (cura della persona,</li> </ul>	<b>Addetto Animazione</b>	<i>Reparti vari</i>

<b>FASE</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<b>MANSIONE</b>	<b>AREA DI LAVORO</b>
	lavarsi il viso, mani, pettinarsi, vestirsi), recupero delle abilità residue sensoriali e motorie nell'alimentazione; <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'area della socialità e della affettività: progettazione e realizzazione di incontri fra gli ospiti, familiari e operatori al termine di percorsi specifici, animazione musicale, giochi con esercizi di costruzione e assemblaggio, giochi di sequenza di azioni, giochi di sequenza di storie, incontri, visite, uscite dalla residenza finalizzati a riallacciare legami importanti con il territorio.</li> </ul>		
8	Tali prestazioni consistono nel: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ciclo completo delle operazioni di lavanderia relativamente agli <b>indumenti personali</b> degli ospiti che dovranno essere gestiti esternamente alla struttura dell'Azienda tramite service esterno;</li> <li>- ordinamento e consegna degli indumenti, piccoli interventi di cucito e rammendo, tenuta dei guardaroba;</li> <li>- ciclo completo del lavaggio e della stiratura della <b>biancheria piana</b> con l'obbligo di provvedere a tutto quanto necessario alla sostituzione della biancheria stessa con frequenza di tre volte alla settimana.</li> </ul>	<i>Addetto Lavanderia</i>	<i>Lavanderia</i>
9	Il Servizio comprende il taglio, la messa in piega, l'acconciatura e quant'altro si renda necessario per la corretta tenuta dei capelli sia degli ospiti di sesso femminile che maschile.	<i>Parrucchiere/Barbiere</i>	<i>Reparti vari</i>
10	Trattamenti medici e della caviglia e delle estremità inferiori della gamba.	<i>Podologo</i>	<i>Reparti vari</i>
11	Il Servizio comprende tutto ciò che si renda necessario per la corretta cura estetica sia degli ospiti di sesso femminile che maschile.	<i>Estetista</i>	<i>Reparti vari</i>

#### 6.4 Orari e turni di lavoro

<b>ATTIVITÀ LAVORATIVE</b>	<b>ORARI</b>

#### 6.5 Sostanze Utilizzate

I prodotti chimici utilizzati possono variare per marca ma non per tipologia generica.


#### 6.6 Attrezzatura PROPRIA

<b>ENTE SERRISTORI</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze</b> Art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08	Rev 03 del 29/12/2019
------------------------	---	-----------------------

<b>MACCHINA</b>	<b>MARCA</b>

## 6.7 DPI

<b>MANSIONE</b>	<b>DPI</b>

## 6.8 Rischi INDOTTI negli ambienti di lavoro

<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>PRESENTE (SI/NO)</b>	<b>FASE</b>
Carenze Strutturali	SI	Tutti gli ambienti
Vie di circolazione, pavimenti e passaggi	SI	Tutti gli ambienti
Vie ed uscite di emergenza	SI	Tutti gli ambienti
Dislivelli nelle aree di transito	SI	Tutti gli ambienti
Elettrocuzione	SI	Tutti gli ambienti
Illuminazione ed illuminazione d'emergenza	SI	Tutti gli ambienti
Rischio incendio	SI	Tutti gli ambienti
Rischio esplosioni	SI	Tutti gli ambienti
Rischio investimento	SI	Tutti gli ambienti
Rischi di natura fisica/traumatica (impatti, urti, colpi, contusioni, tagli, punture)	SI	Tutti gli ambienti
Cadute, scivolamento	SI	Tutti gli ambienti
Caduta materiale dall'alto	NO	Tutti gli ambienti
Caduta dall'alto	NO	Tutti gli ambienti
Proiezioni di schegge	NO	Tutti gli ambienti
Cesoimento, stritolamento	SI	Tutti gli ambienti
Rischio ustioni	SI	Tutti gli ambienti
<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>	<b>PRESENTE (SI/NO)</b>	<b>FASE</b>
Microclima	SI	Tutti gli ambienti
Rischio Rumore	NO	Tutti gli ambienti
Rischio Vibrazioni	NO	Tutti gli ambienti
Rischio Chimico	SI	Tutti gli ambienti
Rischio Cancerogeno	NO	Tutti gli ambienti
Rischio Biologico	SI	Tutti gli ambienti
Rischio Posture incongrue	SI	Tutti gli ambienti
Rischio Movimentazione manuale carichi	SI	Tutti gli ambienti
Rischio Videoterminali	NO	Tutti gli ambienti
<b>RISCHI TRASVERSALI</b>	<b>PRESENTE (SI/NO)</b>	<b>FASE</b>
Rischio stress lavoro-correlato	SI	Tutti gli ambienti
Rischio lavoro minorile	NO	Tutti gli ambienti
Rischio legato a differenza di genere	SI	Tutti gli ambienti
Rischio legate a differenza d'età	SI	Tutti gli ambienti
Lavoro notturno	SI	Tutti gli ambienti
Rischio legato alla differenza di origine di provenienza	SI	Tutti gli ambienti
Alcool	NO	Tutti gli ambienti
Sostanze Stupefacenti	NO	Tutti gli ambienti
Rischio lavoratrici gestanti	SI	Tutti gli ambienti

## 6.9 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Delegato del Datore di Lavoro Committente, referente per l'appalto e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03.







Rischio Movimentazione manuale carichi		
Rischio Videoterminali		
<b>RISCHI TRASVERSALI</b>	<b>PRESENTE (SI/NO)</b>	<b>DPI</b>
Rischio stress lavoro-correlato		
Rischio lavoro minorile		
Rischio legato a differenza di genere		
Rischio legate a differenza d'età		
Lavoro notturno		
Rischio legato alla differenza di origine di provenienza		
Alcool		
Sostanze stupefacenti		
Rischio lavoratrici gestanti		

## 8 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

### 8.1 Individuazione dei rischi da interferenza *specifici e Indotti*

In base alle singole fasi di lavoro individuate precedentemente per i singoli appalti e riportati con un numero progressivo, di seguito, nella sottostante tabella, si analizza i rischi da interferenza specifici presenti negli ambienti di lavoro incidenti sulle attività oggetto dell'appalto da parte del Committente e i rischi indotti dall'appaltatore negli ambienti di lavoro.

Ambiente di Lavoro		AREE COMUNI - CAMERE		
Fase	Rischi da interferenza <i>specifici e indotti</i>	Soggetti <i>causa</i> del rischio		
		Committente	Appaltatore	
<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>				
1,2,3,4	Carenze Strutturali	✓		
1,2,3,4	Vie di circolazione, pavimenti e passaggi	✓		
1,2,3,4	Vie ed uscite di emergenza	✓		
1,2,3,4	Dislivelli nelle aree di transito	✓		
1,2,3,4	Elettrocuzione	✓	✓	
1,2,3,4	Illuminazione ed illuminazione d'emergenza	✓		
1,2,3,4	Rischio incendio	✓	✓	
	Rischio esplosioni			
	Rischio investimento			
1,2,3,4	Rischi di natura fisica/traumatica (impatti, urti, colpi, contusioni, tagli, punture)	✓	✓	
1,2,3,4	Cadute, scivolamento	✓	✓	
	Caduta materiale dall'alto		✓	
1	Caduta dall'alto			
	Proiezioni di schizzi	✓	✓	
	Cesoimento, stritolamento			
	Rischio ustioni			
<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>				
	Microclima			
	Rischio Rumore			
	Rischio Vibrazioni			
1	Rischio Chimico		✓	
	Rischio Cancerogeno			
3	Rischio Biologico	✓	✓	
	Rischio Posture incongrue			
1,2,3,4	Rischio Movimentazione manuale carichi	✓	✓	
	Rischio Videoterminali			
<b>RISCHI ORGANIZZATIVI</b>				
1,2,3,4	Intralcio alle vie di fuga: le attività potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.		✓	
4	Lavoro notturno		✓	

## 8.2 Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Si individuano in questa sede le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; l'individuazione si esegue secondo l'ambito temporale *giornaliero*.

Ambiente di Lavoro: <b>RSA COSIMO SERRISTORI</b>				
Azienda	Fase	Descrizione fase	Inizio	Fine
<i>Committente</i>	<i>Infermiere</i>		8:00	15:00
	<i>Impiegata</i>		8:00	18:00
<i>Appaltatore</i>	2	<i>OSS</i>	6.30	14.00
			8.30	12.30
			6.30	12.30
			7:30	20:00
			14.00	22.00
			14.00	20.30
			22.00	08.00
	3	<i>ADB</i>	6.30	14.00
			8.30	12.30
			6.30	12.30
			7:30	20:00
			14.00	22.00
			14.00	20.30
	1	<i>Fisioterapista (primo e terzo sabato del mese)</i>	Mar. 8.30	12.30
			Giov. 8.30	12.30
			Ven. 14.30	18.00
			Sab. 14.00	18.00
	7	<i>Animazione</i>	Lun. 9.30	12.30
			Lun. 16.00	18.00
			Merc. 9.30	12.30
			Merc. 16.00	18.00
			Giov. 16.00	18.00
	7	<i>Addetti Pulizie</i>	Ven. 9.00	12.00
6.30			12.30	
6	<i>Impiegati</i>	19.00	21.00	
		14.00	18.00	
5	<i>Infermieri</i>	8.00	13.00	
		15.30	01.30	

Ambiente di Lavoro: <b>RSA COSIMO SERRISTORI</b>				
Azienda	Fase	Descrizione fase	Inizio	Fine
<i>Committente</i>	<i>Infermiere</i>		8:00	15:00
	<i>Impiegata</i>		8:00	18:00
<i>Appaltatore</i>	2	<i>OSS</i>	6.30	8.30
			12.30	13.30
			20.30	21.30
	3	<i>ADB</i>	6.30	8.30
			12.30	13.30
			20.30	21.30
	7	<i>Animazione</i>	Lun. 8.00	9.30
			Lun. 15.00	16.00
			Merc. 8.00	9.30
			Merc. 15.00	16.00
			Giov. 15.00	16.00
	7	<i>Addetti Pulizie</i>	Ven. 8.00	9.00
			6.30	12.30

<b>Ambiente di Lavoro: RSA COSIMO SERRISTORI</b>				
Azienda	Fase	Descrizione fase	Inizio	Fine
			19.00	21.00
	6	<i>Impiegati</i>	14.00	18.00

In base alle tabelle di cui sopra, una volta analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a **contatto rischioso**, che di seguito verrà analizzato.

I pasti per il pranzo e per la cena vengono portati presso la struttura dall'azienda deputata a farlo "Servizi Re SrL" con sede in Cortona (AR). Costoro si limitano a consegnare all'ingresso il box contenitore con gli alimenti, i quali alimenti vengono sporzionati da personale della cooperativa. Alla luce di ciò si considera un **contatto non rischioso** tra l'ente e la ditta.

### 8.3 Valutazione dei rischi da Interferenza

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici della sede che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Istituto e quelle delle altre aziende sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza. Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "R<sub>I</sub>" relativi i rischi da interferenza standard valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare per ogni ambiente di lavoro come definito precedentemente.

<b>Ambiente di Lavoro</b>		<b>AREE COMUNI - CAMERE</b>				
Fase	Tipologia di Rischio	P <sub>I</sub>	D <sub>I</sub>	R <sub>I</sub>	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare le misure
<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>						
Tutte	Carenze Strutturali	1	4	4	Interventi di manutenzione straordinaria quando necessari. Si controlla regolarmente lo stato delle strutture, predisponendo le necessarie manutenzioni periodiche.	<i>Committente</i>
Tutte	Vie di circolazione, pavimenti e passaggi	1	4	4	Verifica periodica dei pavimenti che siano in buono stato di conservazione e che le vie di uscita siano facilmente fruibili. (Per analisi più approfondita si rimanda al DVR). Evitare di ostruire le vie di passaggio. Segnalazione al Committente di eventuali degni del pavimento e delle vie di circolazione.	<i>Committente</i>  <i>Appaltatore</i>
Tutte	Vie ed uscite di emergenza	1	4	4	Verifica periodica che le uscite di emergenza siano facilmente fruibili. (Per analisi più approfondita si rimanda al DVR). Segnalazione al Committente di eventuali degni del pavimento e delle vie di esodo.	<i>Committente</i>  <i>Appaltatore</i>
Tutte	Dislivelli nelle aree di transito	2	2	4	È installata idonea cartellonistica segnalante il dislivello nelle zone dove sono presenti dislivelli.	<i>Committente</i>
Tutte	Elettrocuzione	2	4	8	Eseguita la regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative. Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti;	<i>Committente</i>  <i>Appaltatore</i>

Ambiente di Lavoro		AREE COMUNI - CAMERE					
Fase	Tipologia di Rischio	P <sub>I</sub>	D <sub>I</sub>	R <sub>I</sub>	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare le misure	
					in caso contrario, si utilizzano prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. Le prolunghe elettriche sono conformi alle vigenti norme di prodotto.		
Tutte	Illuminazione ed illuminazione d'emergenza	1	3	3	In tutta la struttura sono installate lampade di illuminazione di sicurezza, in parte di tipo sempre acceso e in parte che entrano in funzione in caso di assenza di energia elettrica.	Committente	
Tutte	Rischio incendio	2	4	8	Fornito all'Impresa il Piano di Emergenza con le procedure di emergenza e/o evacuazione. L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione ed eseguire le istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza.	Committente  Appaltatore	
	Rischio esplosioni						
	Rischio investimento						
Tutte	Rischi di natura fisica/traumatica (impatti, urti, colpi, contusioni, tagli)	1	2	2	Informazione sulle adeguate misure comportamentali nell'espletamento dell'attività. Ai lavoratori che fanno le pulizie è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di altri lavoratori afferenti ad altri Datori di Lavoro	Committente  Appaltatore	
5	Rischi di natura fisica/traumatica (Punture con aghi)	2	2	2	Utilizzo di aghi cannula intravenosi con sistema di sicurezza per la prevenzione della puntura accidentale da ago Ai lavoratori che prestano assistenza agli anziani è fatto divieto di utilizzare gli strumenti degli infermieri. Qualora dovessero assistere l'infermiere durante la fase di prelievo, gli operatori dell'appaltatore si devono mantenere a distanza in modo da non incorrere in un possibile contatto con le attrezzature infermieristiche.	Committente  Appaltatore	
Tutte	Cadute, scivolamento	2	2	4	Mantenimento dei pavimenti nei reparti in buono stato di conservazione. In caso di sversamenti accidentali, immediata pulizia. È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata. Deve essere sempre esposto, durante l'esecuzione della relativa attività, il cavalletto "pavimento bagnato". È vietato lasciare incustodito il carrello delle pulizie nel corridoio. È necessario intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.	Committente  Appaltatore	
	Caduta materiale dall'alto						
1	Caduta dall'alto	1	4	5	Utilizzare una scala a norma, e di altezza idonea, per scongiurare l'ipotesi che gli operatori raggiungano parti in quota con sedie o altri mezzi impropri.	Appaltatore	
	Proiezioni di schizzi						
	Cesoimento, stritolamento						

Ambiente di Lavoro		AREE COMUNI - CAMERE				
Fase	Tipologia di Rischio	P <sub>I</sub>	D <sub>I</sub>	R <sub>I</sub>	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare le misure
	Rischio ustioni					
<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>						
	Microclima					
	Rischio Rumore					
	Rischio Vibrazioni					
4	Rischio Chimico	1	3	3	Fornire un armadio per la custodia dei prodotti utilizzati per le pulizie e, in generale, per le necessità dell'Impresa. Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'appaltatore debbono essere conformi alla normativa vigente, tenuti nell'apposito armadio (chiuso a chiave) e utilizzati secondo le schede tecniche (da custodire). Il locale dove sono eseguite le pulizie deve essere sempre areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'attività).	Appaltatore
	Rischio Cancerogeno					
2,3,4,5	Rischio Biologico (Contatto con sangue durante esami ematici)	3	2	6	Utilizzo di provette con sistema vacutainer. Utilizzo di aghi cannula intravenosi con sistema di sicurezza per la prevenzione della puntura accidentale da ago. Utilizzo di aghi a farfalla.	Committente
					Laddove ci dovesse essere la necessità di assistere gli anziani durante la fase di prelievo, il personale dell'appaltatore ricorrerà all'uso di idonei indumenti protettivi per la pelle e le vie respiratorie.	Appaltatore
2,3,4,5	Rischio Biologico (Clisma evacuativi)	3	1	3	Uso di DPI: Indumenti di lavoro, Guanti monouso, Occhiali di protezione, Mascherina.	Committente
					Uso di DPI: Indumenti di lavoro, Guanti monouso, Occhiali di protezione, Mascherina.	Appaltatore
	Rischio Posture incongrue					
1,3,4	Rischio Movimentazione manuale carichi	3	2	6	Se c'è da assistere personale dell'appaltatore per sollevare o spostare gli anziani, lo si fa in due o più persone.	Committente
					Quando c'è da movimentare o spostare anziani si ricorre a più persone	Appaltatore
	Rischio Videoterminali					
<b>RISCHI ORGANIZZATIVI</b>						
Tutte	Intralcio alle vie di fuga: le attività potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.	2	2	4	Le attrezzature utilizzate durante le attività di pulizie (carrelli, ecc.) possono costituire potenziale intralcio alle vie di fuga in caso di emergenza; è pertanto vietata la loro collocazione lungo le vie di fuga.	Appaltatore
	Lavoro notturno					

#### 8.4 Stima dei costi per la sicurezza da interferenza

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti.

CATEGORIA D'INTERVENTO	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	COSTO UNITARIO	COSTO FINALE
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle	Presenza responsabile Impresa alla riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di	h	2	€ 50,00	€ 100,00

<b>ENTE SERRISTORI</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze</b> Art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08	Rev 03 del 29/12/2019
------------------------	---	-----------------------

<i>lavorazioni interferenti</i>	sicurezza previste nel DUVRI				
<i>Coordinamento</i>	Presenza responsabile Impresa alle riunioni di coordinamento	h	4	€ 50,00	€ 400,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 500,00</b>

La descrizione delle voci e dei prezzi è stata ricavata dall'Elenco Regionale dei Prezzi; in tale elenco, il costo delle singole voci comprende anche la manutenzione, la sostituzione in casi di deterioramento, l'ammortamento e quant'altro necessario.

## 9 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Ai fini del coordinamento generale tra Ente e Cooperativa e tra Cooperativa e lavoratori/utenti/visitatori della sede si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con gli Appaltatori interessati:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Ente e dalla Cooperativa, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di una riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI, alla quale parteciperà anche il responsabile della Cooperativa;
- organizzazione di una riunione di coordinamento tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Istituto, ed il Referente delegato per le attività appaltate; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri saranno definite in sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile;
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'appaltatore, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Istituto, ed il Referente delegato dell'appaltatore per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori dell'Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, l'Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Si prescrive che, durante le attività di pulizia:

- nelle fasi di lavaggio dei pavimenti sia installato apposito cavalletto in PVC “pavimento bagnato”;
- Il locale dove sono eseguite le pulizie sia sempre areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell’attività);
- è vietato eseguire lavori in altezza (pulizie di vetri, corpi illuminanti, ecc. in presenza di lavoratori dell’Istituto);
- sia preventivamente concordato l’accesso al laboratorio hardware;
- la manipolazione ed il trasporto dei rifiuti avvengano in maniera da evitare il deposito continuativo all’interno della sede, prevedendo lo svuotamento dei cestini alla fine di ogni turno di lavoro ed il conferimento nell’isola ecologica comprensoriale, a seconda della tipologia di rifiuto prodotta;

Dovrà essere consentito, in ogni momento l’accesso ai locali dell’ufficio, da parte di personale dell’Istituto.

I posti di passaggio saranno opportunamente protetti, con mezzi tecnici e misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali in dipendenza dell’attività lavorativa svolta.

Si prescrive che, ove durante le attività dell’Impresa si verificassero fuoriuscite di materiali e/o liquidi:

- si interdicano le zone interessate dalla fuoriuscita di materiali o liquidi con nastro segnaletico;
- si impedisca l’accesso a terzi durante la fase di successiva raccolta e recupero dei materiali o dei liquidi fuoriusciti;
- le operazioni di bonifica debbano essere eseguite rapidamente e compatibilmente con le caratteristiche del rifiuto fuoriuscito.

## 10 NON OBBLIGO DEL DUVRI

Come già accennato, nel caso di:

1. Appalti di natura intellettuale;
2. Mere forniture di materiali o attrezzature;
3. Lavori o servizi la cui durata sia inferiore a 5 uomini/giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

il DLC non deve produrre il DUVRI.

I casi di cui sopra vengono riscontrati nella collaborazione con imprese esterne o lavoratori autonomi per le seguenti attività:

- *Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti Idraulici:* l'azienda che presta il servizio non ha un contratto di appalto e per adesso ha sempre lavorato con affidamenti di lavoro diretti i quali hanno avuto sempre una durata inferiore a 5 uomini/giorno.
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti Elettrici:* l'azienda che presta il servizio non ha un contratto di appalto e per adesso ha sempre lavorato con affidamenti di lavoro diretti i quali hanno avuto sempre una durata inferiore a 5 uomini/giorno.
- *Manutenzione sistemi di prevenzione incendi:* l'azienda che presta il servizio ha un contratto di appalto ma svolge lavori che hanno una durata inferiore a 5 uomini/giorno.
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria delle Caldaie* l'azienda che presta il servizio ha un contratto di appalto ma svolge lavori che hanno una durata inferiore a 5 uomini/giorno.
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria Ascensore:* l'azienda che presta il servizio ha un contratto di appalto ma svolge lavori che hanno una durata inferiore a 5 uomini/giorno.
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria Falegnameria:* l'azienda che presta il servizio non ha un contratto di appalto e per adesso ha sempre lavorato con affidamenti di lavoro diretti i quali hanno avuto sempre una durata inferiore a 5 uomini/giorno.
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria Edile:* l'azienda che presta il servizio non ha un contratto di appalto e per adesso ha sempre lavorato con affidamenti di lavoro diretti i quali hanno avuto sempre una durata inferiore a 5 uomini/giorno.
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria Fotocopiatrice:* l'azienda che presta il servizio ha un contratto di appalto ma svolge lavori che hanno una durata inferiore a 5 uomini/giorno.

Si chiarisce che laddove dovessero cambiare le sopra dette situazioni si procederà alla redazione dei relativi DUVRI.

Rimangono comunque di competenza della Committente gli obblighi connessi alla verifica della idoneità tecnico professionale dell'impresa e quelli connessi alla fornitura di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa o il lavoratore autonomo è destinata ad operare, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

## 11 FORMALIZZAZIONE

Il Committente dichiara, e l'Appaltatore conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Il Committente

.....

L'Appaltatore

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

